

Codice A1509A

D.D. 30 agosto 2018, n. 951

Affidamento servizio in house all'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES) per la realizzazione del Progetto di Monitoraggio e attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni in Piemonte, DGR 24-6870 del 18 maggio 2018. Spesa prevista Euro 125.000,00 su capitolo 179692, bilancio 2018-2020 MS12PR1204, e annotazione nel bilancio 2021 per Euro 29.500,00.

Visti:

la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale” con particolare riferimento all’articolo 13, comma 1 (supervisione dell’attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni e monitoraggio del fenomeno sul territorio regionale);

il Regolamento regionale recante: “Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale)”, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 6/R, che all’articolo 6 recita” *la verifica del Piano può essere affidata a un soggetto esterno alla Regione, scelto dalla struttura regionale competente sulla base di specifica competenza nell’attività di valutazione in ambito sociale e con particolare riferimento alle politiche di parità*”;

il Piano triennale contro le discriminazioni, approvato con DRG n. 24-6870 del 18 maggio 2018, che al capitolo VII, primo comma (monitoraggio e valutazione) afferma che “*Oltre alle iniziative di valutazione previste dalla Legge regionale che sono in capo al Consiglio regionale del Piemonte (articolo 17, Commissione consiliare competente) il monitoraggio vero e proprio è assegnato al Centro regionale contro le discriminazioni ed al Gruppo interdirezionale (articolo 13)*” e al capitolo VI, 6 comma: ” *Si ritiene necessaria una specifica attività di assistenza nel Monitoraggio ed implementazione del presente Piano.*”;

il Programma annuale di iniziative contro le discriminazioni, approvato con DGR n. 17-7205 del 13.07.2018, che prevede, tra l’altro, la realizzazione nel 2018 delle seguenti azioni:

Obiettivo 5 (ed anche parte VII del Piano relativa al Monitoraggio e valutazione):

- *Azione 1, Realizzazione di uno studio sui fenomeni discriminatori ed attivazione di un sistema strutturale di monitoraggio degli stessi;*
- *Azione 6, Revisione e implementazione del sito web dedicato al tema: www.piemontecontrolediscriminazioni.org*

Vista l’esperienza specifica in materia di prevenzione e contrasto alle discriminazioni che l’IRES Piemonte ha maturato a partire dal 2008, operando a supporto e in collaborazione con la Regione Piemonte, ed in particolare:

- il progetto di ricerca/azione volto a sviluppare un piano di azione regionale di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazioni, avviato dall’IRES Piemonte alla fine del 2008, e la conseguente attività di consulenza metodologica ed organizzativa a supporto della Regione Piemonte per la costituzione del Centro regionale contro le discriminazioni;
- l’attività di formazione specifica in materia antidiscriminatoria realizzata dall’IRES Piemonte nel 2011 nell’ambito del progetto FEI “Rete delle antenne territoriali per la

prevenzione e il contrasto della discriminazione razziale” in collaborazione con UNAR e Regione Piemonte (percorso formativo “L’azione discriminatoria: normativa, strumenti e lavoro di rete” finalizzato a diffondere conoscenze e competenze uniformi ed estese a tutte le forme di discriminazioni);

- l’attività di studio e ricerca sulla prevenzione e il contrasto alle discriminazioni svolta dall’IRES Piemonte a supporto del Centro regionale contro le discriminazioni nel triennio 2013-2015 nell’ambito del “*Piano di lavoro di dettaglio per l’attuazione del cronogramma*”, previsto dalla Convenzione n. 16852 del 20/06/2012 sottoscritta da UNAR e Regione Piemonte, del Progetto FSE interregionale – transnazionale “*Rafforzamento della rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni*” e del Progetto FEI “*Strumenti di rete contro le discriminazioni razziali*” a titolarità dell’UNAR;
- l’attività di supporto tecnico-scientifico alla Regione Piemonte svolta dall’IRES Piemonte in qualità di partner del progetto FAMI “Piemonte contro le discriminazioni” (novembre 2016-marzo 2018), ed in particolare: supporto per la costruzione e la governance della Rete regionale contro le discriminazioni e delle Reti territoriali (Nodi territoriali e Punti informativi), formazione e supervisione periodica agli operatori/trici degli 8 Nodi territoriali per la gestione dei casi, definizione e condivisione di Linee Guida per il funzionamento della Rete;
- il Piano Triennale di ricerca 2017-2019 dell’IRES Piemonte, approvato dal Consiglio regionale del Piemonte con D.C.R. n. 234-36975 del 10 ottobre 2017, che prevede una Linea di ricerca trasversale (C) dedicata a “Diritti di cittadinanza e lotta contro le discriminazioni”;
- il Programma annuale di ricerca dell’IRES Piemonte per il 2018, approvato dalla Giunta regionale del Piemonte con D.G.R. n. 1 – 6888, che contiene una linea di ricerca dal titolo “Le politiche per favorire l’integrazione sociale e le pari opportunità”, che prevede lo svolgimento di analisi ed “*empowerment evaluation*” sui temi legati alla lotta contro le discriminazioni;

Vista la Nota ns. prot. n. 00024847/2018 del 24.05.2018 con la quale il Settore scrivente ha chiesto ad IRES Piemonte di presentare un Progetto di monitoraggio del Piano triennale;

Esaminata la risposta dell’IRES, che ha presentato Progetto di Monitoraggio e Attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni con lettera in data 12.06.2018, ns prot. n. 00028612/2018,

Verificato che IRES propone un Piano triennale di ricerca ed attività, per un ammontare complessivo di 154.500,00 euro e 4 risorse umane coinvolte per lo sviluppo delle seguenti attività:

A. Funzionamento della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

- Attuazione protocolli di intesa Regione-Nodi e relativi Piani di attività: attraverso incontri periodici di gruppo con i/le referenti degli 8 Nodi territoriali contro le discriminazioni e singole visite in loco, saranno monitorate le attività realizzate dai Nodi stessi, rilevando eventuali criticità e scostamenti rispetto a quanto previsto nei Piani presentati alla Regione e supportando gli stessi nella conseguente riprogrammazione;
- Funzionamento delle Reti territoriali: data la recente attivazione delle Reti territoriali, costituite da numerosi soggetti eterogenei, si propone un affiancamento ai Nodi finalizzato a monitorare l’attività al fine di garantire un’azione omogenea e coerente con i principi della LR 5/2016 e valorizzare le specificità dei singoli;

- Attuazione accordi Nodi-Punti informativi: attraverso incontri periodici sui singoli territori, sarà monitorato il rispetto degli accordi tra i singoli Nodi e i rispettivi Punti informativi, rilevando criticità e punti di forza; il monitoraggio verterà in modo particolare sulla capacità dei Punti di intercettare e stimolare l'emersione dei fenomeni di discriminazione in modo capillare sul territorio, agendo come luogo di prossimità alle vittime;
- Attuazione accordi di collaborazione con gli Organismi di parità e garanzia: attraverso incontri periodici e contatti telefonici e tramite posta elettronica, sarà monitorata la collaborazione tra la Rete e le Consigliere di parità, il Difensore Civico, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e il Corecom, al fine di garantire la massima efficacia soprattutto in relazione alla gestione delle segnalazioni e alla presa in carico delle vittime;
- Applicazione delle Linee guida e supervisione casi: attraverso un costante affiancamento alle referenti dei Nodi territoriali, sarà monitorata la corretta applicazione delle Linee guida per la gestione dei casi di discriminazione, elaborate da IRES Piemonte nell'ambito del progetto FAMI "Piemonte contro le discriminazioni"; saranno inoltre organizzati incontri periodici dedicati alla supervisione dei casi più complessi;
- Formazione e aggiornamento della Rete: sulla base di quanto emergerà dal lavoro di monitoraggio e supervisione dell'attività dei Nodi e dei Punti, il gruppo di lavoro di IRES Piemonte affiancherà il Centro regionale nell'impostazione dei percorsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti alla Rete al fine di migliorare l'efficacia dell'azione.

B. Raccolta ed elaborazione dei dati sul fenomeno delle discriminazioni in Piemonte

- Piattaforma informatica UNAR: la piattaforma informatica del Contact Center dell'UNAR, strumento importante che consente ai Nodi territoriali e al Centro regionale di inserire i dati relativi ai casi gestiti operando nello stesso sistema utilizzato a livello nazionale, presenta da sempre una serie di difficoltà tecniche; per questo sarà garantito un accompagnamento costante, la supervisione nell'utilizzo e la connessione con il Contact Center dell'UNAR per la risoluzione dei problemi e la proposta di soluzioni migliorative;
- Studio percezione/indagine campionaria: si ipotizza di inserire una o due domande relative alla percezione delle discriminazioni nell'indagine clima d'opinione, indagine campionaria su preferenze e attitudini dei piemontesi, che IRES realizza annualmente nel mese di febbraio.
- Sistema di monitoraggio: i dati raccolti attraverso la piattaforma informatica saranno sistematizzati in modo da poter produrre dei report sintetici, a cadenza mensile, sui casi seguiti dalla Rete regionale.
- Azioni positive: grazie al lavoro di supervisione dei Nodi e alla raccolta e analisi dei dati sui fenomeni discriminatori, saranno individuati gli ambiti e i temi sui quali è necessario agire con maggiore urgenza per prevenire e combattere le discriminazioni; di concerto con il Centro regionale, sarà elaborata una proposta di Piano di Azioni Positive concrete da realizzare sul territorio in collaborazione con i soggetti della Rete regionale, con particolare riferimento alle sei aree di potenziale discriminazione previste dagli art. 10 e 19 del Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea (genere, orientamento sessuale, origine etnica e nazionalità, età, disabilità, religione).

C. Formazione, informazione e comunicazione

- Formazione: IRES garantirà l'accompagnamento tecnico-scientifico per la definizione di obiettivi, metodo, contenuto e docenti dei percorsi formativi e di aggiornamento che la

- Regione realizzerà a favore di: personale regionale, personale APL/CPI, personale del comparto sanitario, personale CORECOM, personale Polizia locale, operatori/trici della comunicazione, associazioni datoriali e sindacali;
- Iniziative e campagne di comunicazione: i Nodi e i Punti informativi hanno una funzione fondamentale nella diffusione capillare di una cultura non discriminatoria, anche attraverso la realizzazione di iniziative e campagne di comunicazione; data la complessità e la delicatezza dei temi trattati, il monitoraggio costante di tali iniziative sarà finalizzato a garantire la coerenza delle informazioni e dei messaggi diffusi rispetto ai principi della LR 5/2016;
 - Sito internet: saranno garantiti l'aggiornamento costante e l'implementazione del sito web dedicato alle attività della Rete regionale contro le discriminazioni: www.piemontecontrolediscriminazioni.it

Considerato che il Progetto risulta adeguato e coerente con quanto indicato dalla Regione Piemonte con la DGR 24-6870 del 18 maggio 2018, "Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale" Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020.

Accertato, inoltre, che Il costo complessivo del Progetto è pari a 154.500,00 euro per il triennio.

Sulla base di quanto fin qui esposto si ritiene necessario:

- stipulare, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016, con l'IRES Piemonte- Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 10125 Torino un accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per l'attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni, approvato con DGR 24-6870 del 18 maggio 2018, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, riconoscendo per le attività svolte un contributo di € 154.500,00;
- impegnare la somma di Euro 154.500,00 di cui Euro 125.000,00 su capitolo 179692, bilancio 2018-2020 MS12PR1204, e annotazione nel bilancio 2021 della cifra di Euro 29.500,00;
- liquidare all'IRES Piemonte, secondo le seguenti modalità:

Anno 2018

- Euro 15.000,00 alla firma della Convenzione allegata e in seguito alla presentazione di un Programma operativo;
- Euro 10.000,00 alla presentazione di una Relazione sull'andamento del lavoro entro il 15.12.2018

Anno 2019

- Euro 25.000,00 il 30.05.2019
- Euro 25.000,00 il 01.12.2019 a seguito della presentazione di una Relazione sull'attività svolta

Anno 2020

- Euro 25.000,00 il 30.05.2020
- Euro 25.000,00 il 01.12.2020 a seguito della presentazione di una Relazione sull'attività svolta
-

- Anno 2021
- Annotazione di Euro 29.500,00 entro il 31.10.2021 a seguito di presentazione di Relazione e Rendiconto finali.

Tutto ciò premesso,

Viste

- l'art. 22 della L.R. 51/97, Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale;
- il Dgls n. 165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge regionale n. 4 il 24 febbraio 2016, "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli";
- la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale";
- la DGR n. 1 - 4172 del 14.11.2016, "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte I.R.E.S";
- la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- la DGR 26 - 6722 del 6 aprile 2018, "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;
- la DGR 24-6870 del 18 maggio 2018, "Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale" Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020;
- la DGR 4-7111 del 29 giugno 2018, Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011. (Direzione A15);
- la DGR 17-7205 del 13 luglio 2018, Approvazione Programma annuale 2018 per le iniziative contro le discriminazioni, e rettifica allegato 1 della DGR n. 24-6870 del 18 maggio 2018: "Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, 'Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale", articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRETTORE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo della Giunta n. 24-6870 del 18 maggio 2018 e n. 17-7205 del 13 luglio 2018

determina

di avvalersi di IRES Piemonte-Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 10125 Torino (C.F. 80084650011), quale Ente pubblico strumentale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016, nelle more dell'approvazione del Piano di Attività 2018 presentato da IRES, per le azioni connesse all'attuazione del Piano triennale delle iniziative contro le discriminazioni approvato con DGR 24-6870 del 18 maggio 2018, "Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale" Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020;

di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES), allegato, quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione,

di impegnare la somma di Euro 154.500,00 di cui Euro 135.000,00 su capitolo 179692, bilancio 2018-2020 MS12PR1204, e annotazione nel bilancio 2021 della cifra di Euro 19.500,00;

di liquidare all'IRES Piemonte, secondo le seguenti modalità:

Anno 2018

- Euro 15.000,00 alla firma dell'Accordo allegato e in seguito alla presentazione di un Programma operativo;
- Euro 10.000,00 alla presentazione di una Relazione sull'andamento del lavoro entro il 15.12.2018

Anno 2019

- Euro 25.000,00 il 30.05.2019
- Euro 25.000,00 il 01.12.2019 a seguito della presentazione di una Relazione sull'attività svolta

Anno 2020

- Euro 25.000,00 il 30.05.2020
- Euro 25.000,00 il 01.12.2020 a seguito della presentazione di una Relazione sull'attività svolta

Anno 2021

- Annotazione di Euro 29.500,00 entro il 31.10.2021 a seguito di presentazione di Relazione e Rendiconto finali.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.L.vo 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Nome dell'Ente: IRES Piemonte, Euro 154.500,00

Dirigente responsabile del procedimento: Dott.ssa Gianfranco Bordone

Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: DGR n. 17-7205 del 13.07.2018

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente impegno è:

- Conto finanziario.: U.1.04.04.01.000;
- Cofog: 10.7 Esclusione sociale n.a.c.
- Transazione Unione Europea: 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
- Ricorrente: 3 spese ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 per le spese delle gestione ordinaria della regione

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco BORDONE

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie, giovani e migranti,
pari opportunità e diritti
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Il funzionario estensore
Vincenzo CUCCO

Allegato

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES Piemonte - per il monitoraggio e l'attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni, DGR n. 24-6870 del 18 maggio 2018.

Premesso che

la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale" prevede, tra l'altro, all'articolo 13, comma 1 la supervisione dell'attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni e monitoraggio del fenomeno sul territorio regionale.

Il Piano triennale contro le discriminazioni, approvato con DRG n. 24-6870 del 18 maggio 2018, al capitolo VII, primo comma (monitoraggio e valutazione) afferma che *"Oltre alle iniziative di valutazione previste dalla Legge regionale che sono in capo al Consiglio regionale del Piemonte (articolo 17, Commissione consiliare competente) il monitoraggio vero e proprio è assegnato al Centro regionale contro le discriminazioni ed al Gruppo interdirezionale (articolo 13)"* e al capitolo VI, 6 comma: *" Si ritiene necessaria una specifica attività di assistenza nel Monitoraggio ed implementazione del presente Piano."*

Il Programma annuale di iniziative contro le discriminazioni, approvato con DGR n. 17-7205 del 13.07.2018 prevede la realizzazione nel 2018 di:

- Obiettivo 5 (ed anche parte VII del Piano relativa al Monitoraggio e valutazione):*
- *Azione 1, Realizzazione di uno studio sui fenomeni discriminatori ed attivazione di un sistema strutturale di monitoraggio degli stessi;*
 - *Azione 6, Revisione e implementazione del sito web dedicato al tema: www.piemontecontrolediscriminazioni.org*

con Determinazione n. _____ del _____ la Regione Piemonte ha approvato la sottoscrizione del presente Accordo finalizzato alla collaborazione tra la Direzione Coesione Sociale e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES Piemonte – per il monitoraggio e l'attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni, di cui alla Deliberazione sopra citata.

Considerato che

si intende realizzare un intervento, triennale, per un ammontare complessivo di 154.500,00 euro e 4 risorse umane coinvolte per lo sviluppo delle seguenti attività:

A. Funzionamento della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

- Attuazione protocolli di intesa Regione-Nodi e relativi Piani di attività: attraverso incontri periodici di gruppo con i/le referenti degli 8 Nodi territoriali contro le discriminazioni e singole visite in loco, saranno monitorate le attività realizzate dai Nodi stessi, rilevando eventuali criticità e scostamenti rispetto a quanto previsto nei Piani presentati alla Regione e supportando gli stessi nella conseguente riprogrammazione;
- funzionamento delle Reti territoriali: data la recente attivazione delle Reti territoriali, costituite da numerosi soggetti eterogenei, si propone un affiancamento ai Nodi finalizzato a monitorare l'attività al fine di garantire un'azione omogenea e coerente con i principi della LR 5/2016 e valorizzare le specificità dei singoli;
- attuazione accordi Nodi-Punti informativi: attraverso incontri periodici sui singoli territori, sarà monitorato il rispetto degli accordi tra i singoli Nodi e i rispettivi Punti informativi, rilevando criticità e punti di forza; il monitoraggio verterà in modo particolare sulla capacità dei Punti di intercettare e stimolare l'emersione dei fenomeni di discriminazione in modo capillare sul territorio agendo come luogo di prossimità alle vittime;
- attuazione accordi di collaborazione con gli Organismi di parità e garanzia: attraverso incontri periodici e contatti via mail/telefono sarà monitorata la collaborazione tra la Rete e le Consigliere di parità, il Difensore Civico, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e il Corecom, al fine di garantire la massima efficacia soprattutto in relazione alla gestione delle segnalazioni e alla presa in carico delle vittime; Applicazione delle Linee guida e supervisione casi: attraverso un costante affiancamento alle referenti dei Nodi territoriali, sarà monitorata la corretta applicazione delle Linee guida per la gestione dei casi di discriminazione, elaborate da IRES Piemonte nell'ambito del progetto FAMI "Piemonte contro le discriminazioni"; saranno inoltre organizzati incontri periodici dedicati alla supervisione dei casi più complessi;
- formazione e aggiornamento della Rete: sulla base di quanto emergerà dal lavoro di monitoraggio e supervisione dell'attività dei Nodi e dei Punti, il gruppo di lavoro di IRES Piemonte affiancherà il Centro regionale nell'impostazione dei percorsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti alla Rete al fine di migliorare l'efficacia dell'azione.

B. Raccolta ed elaborazione dei dati sul fenomeno delle discriminazioni in Piemonte

- Piattaforma informatica UNAR: la piattaforma informatica del Contact Center dell'UNAR, strumento importante che consente ai Nodi territoriali e al Centro regionale di inserire i dati relativi ai casi gestiti operando nello stesso sistema utilizzato a livello nazionale, presenta da sempre una serie di difficoltà tecniche; per questo sarà garantito un accompagnamento costante, la supervisione nell'utilizzo e la connessione con il Contact Center dell'UNAR per la risoluzione dei problemi e la proposta di soluzioni migliorative;

- studio percezione/indagine campionaria: si ipotizza di inserire una o due domande relative alla percezione delle discriminazioni nell'indagine clima d'opinione, indagine campionaria su preferenze e attitudini dei piemontesi, che Ires realizza annualmente nel mese di febbraio.
- sistema di monitoraggio: i dati raccolti attraverso la piattaforma informatica saranno sistematizzati in modo da poter produrre dei report sintetici, a cadenza mensile, sui casi seguiti dalla Rete regionale.
- azioni positive: grazie al lavoro di supervisione dei Nodi e alla raccolta e analisi dei dati sui fenomeni discriminatori, saranno individuati gli ambiti e i temi sui quali è necessario agire con maggiore urgenza per prevenire e combattere le discriminazioni; di concerto con il Centro regionale, sarà elaborata una proposta di Piano di Azioni Positive concrete da realizzare sul territorio in collaborazione con i soggetti della Rete regionale, con particolare riferimento alle sei aree di potenziale discriminazione previste dagli art. 10 e 19 del Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea (genere, orientamento sessuale, origine etnica e nazionalità, età, disabilità, religione).

C. Formazione, informazione e comunicazione

- Formazione: IRES garantirà l'accompagnamento tecnico-scientifico per la definizione di obiettivi, metodo, contenuto e docenti dei percorsi formativi e di aggiornamento che la Regione realizzerà a favore di: personale regionale, personale APL/CPI, personale del comparto sanitario, personale CORECOM, personale Polizie locali, operatori/trici della comunicazione, associazioni datoriali e sindacali;
- iniziative e campagne di comunicazione: i Nodi e i Punti informativi hanno una funzione fondamentale nella diffusione capillare di una cultura non discriminatoria anche attraverso la realizzazione di iniziative e campagne di comunicazione; data la complessità e la delicatezza dei temi trattati, il monitoraggio costante di tali iniziative sarà finalizzato a garantire la coerenza delle informazioni e dei messaggi diffusi rispetto ai principi della LR 5/2016;
- sito internet: saranno garantiti l'aggiornamento costante e l'implementazione del sito web dedicato alle attività della Rete regionale contro le discriminazioni: www.piemontecontrolediscriminazioni.it

IRES Piemonte è stato istituito con legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 e s.m.i. ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione Piemonte, per lo svolgimento di attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

la collaborazione tra Regione Piemonte e IRES Piemonte può essere ricondotta alla stregua di una cooperazione sotto forma di accordo pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, essendo soddisfatte tutte le condizioni del suddetto articolo;

ritenuto possibile procedere ad un accordo di collaborazione rispetto ad attività di interesse comune per il monitoraggio e l'attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni;

Quanto sopra premesso tra:

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, rappresentata dal Direttore regionale della Coesione Sociale dott. Gianfranco BORDONE domiciliato ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Via Magenta 12 a Torino, delegato con DGR n 15-5313 del 10 luglio 2017;

e

l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (I.R.E.S.) - C.F. 80084650011- con sede legale in Via Nizza 18 - 10125 Torino, di seguito **I.R.E.S. Piemonte**, nella persona del legale rappresentante Mario VIANO;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto dell'accordo di collaborazione

Il presente accordo di collaborazione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e I.R.E.S. Piemonte per quanto attiene alla realizzazione delle attività di monitoraggio e attuazione del Piano triennale contro le discriminazioni previsto dall'articolo 13, comma 1 della Legge regionale n. 5/2016 "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale".

Art. 2 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dal 1 settembre 2018, e avrà conclusione il 30 settembre 2021 con le attività previste dal Piano triennale contro le discriminazioni, di cui alla DGR n. 24-6870 del 18.05.2018.

L'Accordo può essere prolungato entro tre mesi prima della sua scadenza con l'accordo tra le parti.

Art. 3 Obblighi di I.R.E.S. Piemonte

I.R.E.S. Piemonte si impegna a:

- perseguire gli obiettivi del progetto assicurandone la piena realizzazione;
- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo;
- fornire a Regione Piemonte tutta la documentazione necessaria e ogni altra informazione utile sulle attività oggetto del presente Accordo;
- presentare le relazioni sull'attività svolta e sui risultati raggiunti previste dal presente Accordo.

Nello specifico, secondo quanto indicato in premessa, si impegna a:

A. Funzionamento della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

- ✓ Monitorare i Protocolli di intesa Regione-Nodi e relativi Piani di attività;
- ✓ monitorare e supportare le Reti territoriali;
- ✓ monitorare gli accordi Nodi-Punti informativi;
- ✓ monitorare la collaborazione con gli Organismi di parità e garanzia regionali;
- ✓ verificare l'applicazione delle Linee guida per la gestione dei casi di discriminazione e supervisionare i casi più complessi;
- ✓ coadiuvare l'impostazione delle attività di formazione e aggiornamento degli aderenti alla Rete piemontese.

B. Raccolta ed elaborazione dei dati sul fenomeno delle discriminazioni in Piemonte

- ✓ Assistenza e monitoraggio nell'utilizzo della piattaforma UNAR;
- ✓ indagine campionaria sulla percezione delle discriminazioni;
- ✓ creazione di un sistema di monitoraggio;
- ✓ contribuzione alla definizione ed alla supervisione di azioni positive.

C. Formazione, informazione e comunicazione

- ✓ Garantire l'accompagnamento tecnico-scientifico per la definizione di obiettivi, metodo, contenuto e docenti dei percorsi formativi e di aggiornamento che la Regione realizzerà;
- ✓ accompagnare e monitorare le iniziative di comunicazione;
- ✓ aggiornare costante e implementare il sito web dedicato alle attività della Rete regionale contro le discriminazioni: www.piemontecontrolediscriminazioni.it

Art. 4 Obblighi della Regione Piemonte

La Regione Piemonte si impegna a:

- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo;
- fornire ad IRES Piemonte tutta la documentazione necessaria e ogni altra informazione utile per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 5 Risorse del progetto

Le risorse, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, ammontano complessivamente ad Euro 154.500,00.

Le somme verranno liquidate a IRES secondo le seguenti modalità:

Anno 2018

- Euro 15.000,00 alla firma della Convenzione allegata e in seguito alla presentazione di un Programma operativo;
- Euro 10.000,00 alla presentazione di una Relazione sull'andamento del lavoro entro il 15.12.2018

Anno 2019

- Euro 25.000,00 il 30.05.2019
- Euro 25.000,00 il 01.12.2019 a seguito della presentazione di una Relazione sull'attività svolta

Anno 2020

- Euro 25.000,00 il 30.05.2020
- Euro 25.000,00 il 01.12.2020 a seguito della presentazione di una Relazione sull'attività svolta

Anno 2021

- Annotazione di Euro 29.500,00 entro il 31.10.2021 a seguito di presentazione di Relazione e Rendiconto finali.

Eventuali modifiche della somma assegnata, a seguito di modifiche progettuali e variazione di budget in corso d'opera, saranno disposte attraverso Determina Dirigenziale con la quale si modificherà il presente articolo.

Art. 6 Privacy

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Coesione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il Titolare del trattamento dei dati personali è la

Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore regionale alla Coesione Sociale;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 7 Norme finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente accordo, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 8 Controversie

Per la soluzione di eventuali controversie connesse al presente accordo che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 9 Imposta di bollo

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Istituto I.R.E.S. Piemonte è esente dall'imposta di bollo.

Torino, lì
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Piemonte
Il Direttore regionale
Gianfranco BORDONE

I.R.E.S. Piemonte
Il Presidente
Mario VIANO